



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9288 DEL 14/09/2022

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. - Comune di Terni. - Piano Attuativo in Variante parziale al PRG Parte Operativa, Loc. Collerolletta e Via del Centenario (3.PA.039 -3.OP.113).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali".

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 Dicembre 2020 – Adempimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e smi. L.R. n.12 del 16/02/2010. “Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n° 0179434 del 02/08/2022 del Comune di Terni, con la quale è stata trasmessa l’istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla proposta di Piano Attuativo in Variante parziale al PRG Parte Operativa, Loc. Colleterolletta e Via del Centenario (3.PA.039 -3.OP.113).

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell’art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0184070 del 09/08/2022, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto i pareri di competenza a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la proposta di piano attuativo in Variante parziale al PRG Parte Operativa, del Comune di Terni, in Loc. Colleterolletta e Via del Centenario (3.PA.039 -3.OP.113).

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Terni - Ufficio Territorio e Pianificazione.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

SERVIZIO Urbanistica, Riqualficazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio. Parere prot. n. 0190765 del 25/08/2022 con il quale si comunica che, “*Vista la nota regionale prot. n. 184070 del 09.08.2022 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;*

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota sopra richiamata.

Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica”, della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.

Parere della Sezione Urbanistica

Esaminata la documentazione tecnica consultabile al link di riferimento accessibile dalla nota di richiesta di parere;

Premesso che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda una variante al Piano Attuativo in Variante parziale al PRG parte Operativa vigente, proposta dal Comune di Terni ai sensi dell’art. 32 della L.R. 1/2015.

Preso atto di quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare Ambientale allegato alla nota sopra richiamata e nello specifico che:

- La Variante interessa le aree comprese tra via del Centenario – Borgo Rivo, ad ovest verso la strada di Collerolletta, e in direzione est lungo via Domenico Furbini, in vicinanza del fosso Rivo;
- La proposta in esame riguarda principalmente due aspetti: la modifica delle destinazioni d'uso di due aree e l'adeguamento di una importante infrastruttura stradale con la realizzazione di una rotatoria;
- Per il primo aspetto la modifica si rende necessaria per mettere in sicurezza idraulica l'attuale area residenziale; infatti un comparto edificatorio CB (1), previsto inizialmente nel Piano Attuativo approvato nel 2015, ricade all'interno delle aree di esondabilità Fascia A con adeguamento al PAI (Decreto Segretariale n. 37 del 28.05.2018);
- La Variante propone pertanto uno scambio delle destinazioni, lo spostamento dell'attuale area CB (1) sull'area attualmente destinata a verde pubblico (GV) al fine di mettere in sicurezza idraulica la previsione CB (1) di completamento edilizio;
- La modifica comporta un aumento della superficie di sedime residenziale che passa da mq 4.322 a mq 6.702 senza aumento di volumetria che resta invariata, pari a mc. 1.460;
- L'aumento della superficie di sedime residenziale, come dichiarato dal Comune, è a compensazione per l'inserimento della rotatoria;
- Per il secondo aspetto la Variante propone appunto la realizzazione di una rotatoria, lungo via del Centenario, nel tratto in cui c'è l'incrocio con via Domenico Furbini (strada che porta al nuovo comparto CB (1) e alle lottizzazioni già realizzate e con l'ingresso dei giardini pubblici ed il centro commerciale Il Polo;
- La realizzazione della rotatoria, come dichiarato dal Comune, consentirà di risolvere le situazioni di pericolo, di rallentare la velocità dei flussi veicolari, regimare quelli provenienti dalle strade che convergono sul tratto dell'innesto su via del Centenario, con la nuova viabilità della lottizzazione;

Per tutto quanto sopra riportato, la scrivente Sezione, non rileva elementi di criticità della proposta avanzata; in ogni caso il Comune dovrà verificare quanto segue:

La variante dovrà essere presentata in conformità alla L.R. 1/2015 per quanto riguarda il PRG parte Operativa ed il Piano Attuativo. L'adeguamento della viabilità esistente, in particolare il progetto della nuova rotatoria, dovrà assicurare il rispetto delle norme funzionali e geometriche previste dal regolamento di Esecuzione del Codice della Strada. Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015; Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, della L.R. 1/2015;

Si specifica che per effetto della dichiarazione di illegittimità costituzionale (Sentenza Corte Costituzionale n° 68/2018) del comma 10 dell'art. 28 della L.R. 1/2015, il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 sulla variante in oggetto, da esprimere prima dell'adozione della stessa, deve essere reso dal Servizio regionale "Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestionale delle competenze regionali in materia di acque pubbliche", come individuato con DGR n. 477/2018, attualmente Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

La variante al Piano Attuativo in Variante parziale al PRG, parte operativa del Comune di Terni nel comparto della zona denominata Collerolletta e via Centenario, è stata motivata da diverse esigenze di sicurezza soprattutto riguardanti aspetti di tipo idraulico e di viabilità.

Considerato che, sono state pubblicate le nuove fasce d'inondazione dei corsi d'acqua secondari (Fosso Rivo e Fosso Calcinare) sul BUR il 12/6/2018 a seguito dell'approvazione del Decreto Segretariale n.37/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Preso atto che la Variante, in conseguenza della definizione nuove aree di esondazione, consente sia l'approvazione delle opere pubbliche necessarie alla realizzazione di una rotatoria e la parziale modifica della viabilità, sia lo spostamento in una zona non interessata dall'esondabilità, di parte delle previsioni di insediamento residenziale CB (1),

scambiando la superficie con una zona a verde GV di proprietà comunale, che così verrà messa in sicurezza idraulica. Infatti, la variante al Piano Attuativo per la parte Operativa del PRG riguarda, in accordo al PA già approvato 03-PA-039, lo spostamento dell'area con destinazione residenziale, B (1) - verde urbano di tipo B, con i.f. 0,4 mc/mq, di cui all'art. 65 delle NTA del P.R.G., sull'area destinata a verde pubblico e viceversa, senza aumento di cubatura che resta di 1.460 mc., ma con aumento della superficie di sedime residenziale che passa da 4.322 mq a 6.702 mq a compensazione dell'inserimento della rotatoria nel comparto. Visto che per quanto riguarda la viabilità, con l'inserimento della nuova rotatoria sulla stessa vengono fatte convergere quattro strade, via del Centenario, la strada della lottizzazione e quella per il centro commerciale Il Polo e i giardini pubblici, oltre a una nuova viabilità che collega la zona di Collerolletta alla nuova strada di lottizzazione.

Verranno così risolte situazioni di pericolo, attraverso il rallentamento della velocità dei flussi veicolari e con la regolazione di quelli provenienti dalle strade che convergono sul tratto dell'innesto su via del Centenario, con la nuova viabilità della lottizzazione, così da eliminare ogni altra immissione. Da un punto di vista paesaggistico, l'area non ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del DLgs.n.42/2004, e che allo stato attuale l'area è occupata da un territorio agricolo di pianura con seminativo semplice, posta in adiacenza ad un tessuto edilizio già consolidato, e che fiancheggia la strada ad alto scorrimento di via del Centenario e la strada di Collerolletta, e che comprende una parte di verde pubblico già realizzato. Al fine di favorire la sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento, poiché si dichiara nel Rapporto Preliminare Ambientale (pag.27) che la variante rafforzerà il sistema del verde, impiantando molte specie arboree e realizzando aree verdi per i fruitori. Nella realizzazione e trasformazione del comparto con le opere a verde, residenziali e infrastrutturali, bisognerà contenere al massimo gli scavi e i rinterri in modo da preservare la morfologia del suolo. Per ciò che riguarda le aree limitrofe alle infrastrutture, i parcheggi e percorsi pedonali, si chiede di prevedere oltre alla massima copertura di superficie drenante e riduzione delle aree asfaltate, anche l'ombreggiamento delle aree al fine di mitigare la temperatura, favorire la ventilazione e ridurre l'irraggiamento. Si dovrà prevedere un piano del verde e cercare di disporre la vegetazione non in modo regolare per filari compatti, ma in ordine sparso al fine di conseguire un effetto di naturalità e si dovrà aver cura di collocarla in relazione con la vegetazione dei lotti limitrofi in modo da favorire la continuità dei corridoi ecologici. I percorsi ciclopedonali, dovranno essere realizzati in modo tale da consentire la permeabilità di transito dell'intero comparto da tutte le aree limitrofe. Se viene prevista per gli edifici l'installazione di impianti da fonti di energia rinnovabile, si raccomanda di prevedere che gli impianti fotovoltaici vengano architettonicamente integrati sui tetti degli edifici".

SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Parere prot. n. 0196897 del 05/09/2022 con il quale si comunica che, "Con riferimento alla nota pervenuta in data 09.08.2022, con la quale si chiede il parere di competenza relativo alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS l'intervento in oggetto;

ESAMINATA la documentazione consultabile al link

<https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/Wo1qcDyJ018Je0k>;

PRESO ATTO che la Variante è finalizzata al reciproco spostamento dell'area residenziale di proprietà della ditta Edilizia 94 srl e dell'area a verde comunale in conseguenza dell'intervento P.A.I.-Piano Assetto Idrogeologico e comporta l'inserimento della rotatoria viaria in via del Centenario quale variante alle opere di urbanizzazione inerenti l'intervento edilizio in loc. Collerolletta-via del Centenario (ditta Edilizia 94 srl), lo spostamento dell'area destinata a residenziale nell'area destinata a verde pubblico e viceversa, senza aumento di cubatura, che rimane di 1.460 mc, ma con aumento della superficie di sedime residenziale, che passa da 4.322 mq a 6.702 mq a compensazione dell'inserimento della rotatoria;

VERIFICATO che il Piano Attuativo non si pone in contrasto con i vigenti provvedimenti di tutela ai sensi della parte II e III del D.Lgs n. 42/2004 né con i valori storici, ambientali e panoramici dell'ambito d'intervento ed il loro pubblico godimento;

Per quanto sopra, questa Soprintendenza, NON ritiene necessario che il progetto in esame debba approfondire la verifica dell'effettiva compatibilità tra le previsioni progettuali e i principi di tutela del paesaggio e, dunque, essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, dal momento che la modifica della viabilità e le opere di urbanizzazione da cedere all'Amministrazione comunale rientrano fra le opere pubbliche e/o di pubblica utilità, si rammenta l'obbligo di verificare l'assoggettabilità o meno degli interventi alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.). Nello specifico, nel caso di non assoggettabilità, la Committenza/Stazione appaltante produrrà una dichiarazione sottoscritta e corredata da documenti esplicativi, che attestino motivatamente l'esclusione dalla procedura (vd. Allegato 1, punto 2 al D.P.C.M. 14 febbraio 2022), mentre in caso di assoggettabilità dovrà essere trasmessa alla scrivente Soprintendenza la documentazione prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, redatta secondo le Linee Guida di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 14.02.2022, in vigore dal 29.04.2022, alle cui indicazioni si rimanda”.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale Umbra. Parere prot. n. 0197105 del 06/09/2022 con il quale si comunica che, “...L’Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio “Tutela del Territorio e Risorse Naturali”, che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA, COMUNICA:

di NON rilasciare il PARERE perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sottoposti al vincolo previsto dall’art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall’art.5 della medesima legge regionale, e non sono agricoli e quindi non di competenza. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore”.

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0197219 del 06/09/2022 con il quale si comunica che, “Con riferimento al procedimento in oggetto, di cui alla Vs nota prot. n. 184070 del 09/08/2022, acquisita internamente con Prot. n. 14211 del 09/08/2022 valutata la documentazione presentata, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi”.

ASLUmbria2. Parere prot. n. 0198110 del 07/09/2022 con il quale si comunica che, “Vista la richiesta prot.n.171066 del 09/08/2022; Esaminata la documentazione allegata; Nulla osta sotto il profilo igienico sanitario”.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Parere prot. n.0199290 del 08/09/2022 con il quale si comunica che, “Con la presente si dichiara che per quanto di competenza l’esito della conferenza in oggetto è: - "Non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS"

Si allegano i documenti istruttori di competenza dello scrivente servizio.

AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - P.A.I. DELL’AUTORITA’ DI DISTRETTO DELL’APPENNINO CENTRALE

Con riferimento alla documentazione tecnica del Piano Attuativo in Variante, si rileva quanto segue:

- Per quanto attiene la Pianificazione di Bacino,

Dall’analisi della cartografia tematica emerge che l’area oggetto di Piano Attuativo in variante interessa il vincolo di pericolosità idraulica di cui alla Tav. PB_97 del PAI, aggiornato con Decreto Segretariale n 37 del 2018; Il Piano Attuativo in variante consiste in:

- delocalizzazione di diritti edificatori privati dalla fascia A di pericolosità idraulica associata al Fosso Rivo ad una zona posta al di fuori delle aree vincolate, attuando lo scambio della destinazione dell’area nella fascia A da residenziale a verde pubblico, e nell’area non vincolata idraulicamente da verde pubblico a residenziale;

- inserimento di una rotatoria su viabilità esistente posta in fascia A:

per quanto sopra ai sensi dell’art. 27 delle NTA del PAI si ritiene che la proposta sia compatibile.

- Per quanto attiene R.D. N. 523/1904.

Dall’analisi la variante non prevede opere che possano interessare i corsi d’acqua limitrofi o altre aree demaniali, pertanto non risulta necessaria l’acquisizione dell’autorizzazione ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904.

Si ritiene, pertanto che il Piano Attuativo in variante in oggetto non debba essere sottoposto a VAS;

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il sottoscritto istruttore Michela Monachini

dipendente della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativi del presente procedimento

DICHIARA

✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;

✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

ESPRESSIONE DI COMPETENZA in materia di Geologia.

La variante prevede una modifica della viabilità in loc. Borgo Rivo con l'inserimento di una rotatoria in Via del Centenario e lo spostamento di un'area residenziale su un'area a verde pubblico e viceversa, per motivi di sicurezza idraulica.

L'area presenta un andamento semi pianeggiante ed una quota altimetrica media di 132 m. s.l.m.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

Banche dati geologiche regionali; Banca dati della pericolosità sismica locale; Idrogeo(piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico); Banca dei dati geognostici e geofisici regionale; Carta Idrogeologica dell'Umbria; Tavola 45 del PUT.

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni sull'area d'interesse:

- E' individuata dalla BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come:
 - coltre di alterazione eluvio colluviale;
 - deposito di alluvionale terrazzato non in rapporto con la morfologia e la dinamica attuali.
- E' individuata dalla banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come:
- Zona stabile, di fondovalle, suscettibile di amplificazione sismica locale.
- Zona stabile, di fascia pedemontana, suscettibile di amplificazione sismica locale
- E' individuata dalla piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO- IDROGEO come: area dove non sono segnalati rischi e pericolosità geologiche da frana.
- E' individuata nella BANCA DATI GEOGNOSTICI E GEOFISICI della Regione Umbria come zona in prossimità delle seguenti indagini:
- N.ro 1 perforazione geognostica con dettaglio stratigrafico su una lunghezza di m. 70, descrittiva sequenze argillose e limo argillose. La falda acquifera risulta intercettata tra - 50 e -58 m. dal p.c.;
- N.ro 1 stendimento geoelettrico;
- N.ro 1 prova di microtremore del tipo HVSR.
- E' individuato nella CARTA IDROGEOLOGICA DELL'UMBRIA con censimento dei punti d'acqua su base GIS come zona dei depositi alluvionali quaternari distante 1,25 km dall'area di un campo pozzi.
- E' individuata nella TAVOLA n. 45 del PUT come zona ricadente in ambiti con acquiferi alluvionali con vulnerabilità elevata.

Si ritiene che il Piano Attuativo in Loc. Collerolletta e Via del Centenario del Comune di Terni, possa essere esentato dalla procedura di Assoggettabilità a VAS".

Rilevato che:

- La Variante interessa le aree del Comune di Terni comprese tra via del Centenario – Borgo Rivo, ad ovest verso la strada di Collerolletta, e in direzione est lungo via Domenico Furbini, in vicinanza del fosso Rivo;
- La proposta in esame riguarda principalmente due aspetti: la modifica delle destinazioni d'uso di due aree e l'adeguamento di una importante infrastruttura stradale con la realizzazione di una rotatoria;
- Per il primo aspetto la modifica si rende necessaria per mettere in sicurezza idraulica l'attuale area residenziale; infatti un comparto edificatorio CB (1), previsto inizialmente nel Piano Attuativo approvato nel 2015, ricade all'interno delle aree di esondabilità Fascia A con adeguamento al PAI (Decreto Segretariale n. 37 del 28.05.2018);
- La Variante propone pertanto uno scambio delle destinazioni, lo spostamento dell'attuale area CB (1) sull'area attualmente destinata a verde pubblico (GV) al fine di mettere in sicurezza idraulica la previsione CB (1) di completamento edilizio;
- La modifica comporta un aumento della superficie di sedime residenziale che passa da mq 4.322 a mq 6.702 senza aumento di volumetria che resta invariata, pari a mc. 1.460;
- L'aumento della superficie di sedime residenziale, come dichiarato dal Comune, è a compensazione per l'inserimento della rotatoria;
- Per il secondo aspetto la Variante propone appunto la realizzazione di una rotatoria, lungo via del Centenario, nel tratto in cui c'è l'incrocio con via Domenico Furbini (strada che porta al nuovo comparto CB (1) e alle lottizzazioni già realizzate e con l'ingresso dei giardini pubblici ed il centro commerciale Il Polo;
- La realizzazione della rotatoria, come dichiarato dal Comune, consentirà di risolvere le situazioni di pericolo, di rallentare la velocità dei flussi veicolari, regimare quelli provenienti dalle strade che convergono sul tratto dell'innesto su via del Centenario, con la nuova viabilità della lottizzazione;

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, l'intervento non comporta potenziali criticità, per cui, non è necessario che la proposta di Variante, sia sottoposta a VAS, è tuttavia necessario, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e smi, dettare adeguate indicazioni che indirizzino la successiva fase progettuale.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la proposta del Comune di Terni di Piano Attuativo in Variante parziale al PRG Parte Operativa, Loc. Collerolletta e Via del Centenario (3.PA.039 -3.OP.113).
2. Nella successiva definizione progettuale dovranno tenute in considerazione le seguenti prescrizioni:

Aspetti Urbanistici

- La variante dovrà essere presentata in conformità alla L.R. 1/2015 per quanto riguarda il PRG parte Operativa ed il Piano Attuativo. L'adeguamento della viabilità esistente, in particolare il progetto della nuova rotatoria, dovrà assicurare il rispetto delle norme funzionali e geometriche previste dal regolamento di Esecuzione del Codice della Strada. Il dimensionamento delle dotazioni territoriali dovrà, essere conforme a quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015;
- Gli interventi dovranno essere conformi alle disposizioni di sostenibilità ambientale di cui alla Sez. VII, Edilizia sostenibile, della L.R. 1/2015;

- Resta inteso che, per gli aspetti di natura idraulica, l'espressione del parere disposto dal sopracitato art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015, rimane in carico del Comune, previa determinazione della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 112 comma 4 della stessa legge.

Aspetti paesaggistici

- Nella realizzazione e trasformazione del comparto con le opere a verde, residenziali e infrastrutturali, bisognerà contenere al massimo gli scavi e i rinterrati in modo da preservare la morfologia del suolo.
- Per ciò che riguarda le aree limitrofe alle infrastrutture, i parcheggi e percorsi pedonali, si chiede di prevedere oltre alla massima copertura di superficie drenante e riduzione delle aree asfaltate, anche l'ombreggiamento delle aree al fine di mitigare la temperatura, favorire la ventilazione e ridurre l'irraggiamento.
- Si dovrà prevedere un piano del verde e cercare di disporre la vegetazione non in modo regolare per filari compatti, ma in ordine sparso al fine di conseguire un effetto di naturalità e si dovrà aver cura di collocarla in relazione con la vegetazione dei lotti limitrofi in modo da favorire la continuità dei corridoi ecologici.
- I percorsi ciclopedonali, dovranno essere realizzati in modo tale da consentire la permeabilità di transito dell'intero comparto da tutte le aree limitrofe.
- Se viene prevista per gli edifici l'installazione di impianti da fonti di energia rinnovabile, si raccomanda di prevedere che gli impianti fotovoltaici vengano architettonicamente integrati sui tetti degli edifici.

Aspetti Archeologici

- Per la tutela archeologica, dal momento che la modifica della viabilità e le opere di urbanizzazione da cedere all'Amministrazione comunale rientrano fra le opere pubbliche e/o di pubblica utilità, si rammenta l'obbligo di verificare l'assoggettabilità o meno degli interventi alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.). nello specifico, nel caso di non assoggettabilità, la Committenza/Stazione appaltante produrrà una dichiarazione sottoscritta e corredata da documenti esplicativi, che attestino motivatamente l'esclusione dalla procedura (vd. Allegato 1, punto 2 al D.P.C.M. 14 febbraio 2022), mentre in caso di assoggettabilità dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza la documentazione prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, redatta secondo le Linee Guida di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. 14.02.2022, in vigore dal 29.04.2022.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Terni
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
 5. l'atto è immediatamente efficace.

Terni li 14/09/2022

L'Istruttore

- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 14/09/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 14/09/2022

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2